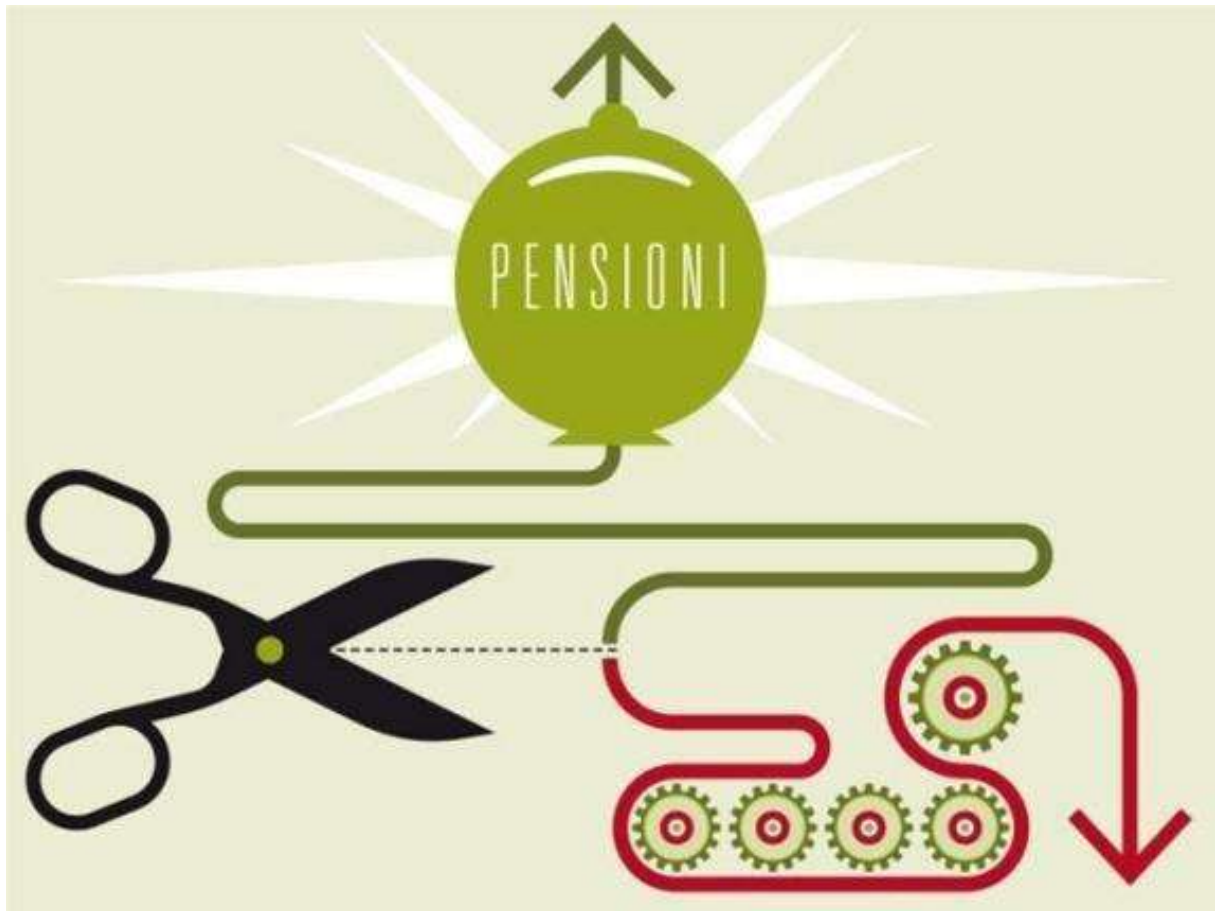


## In pensione più tardi e con assegni più magri: chi ha lasciato il lavoro nel 2025 riceve 248 euro in meno (1.290 euro in media) di Redazione Economia

L'importo medio nel 2025 delle pensioni vigenti è di 1.538 euro, mentre quello delle pensioni liquidate scende a 1.290 euro. I dati del Rendiconto Sociale Inps

(Fonte: <https://www.corriere.it/> 26 giugno 2026)



Si va in pensione sempre più tardi e con assegni più magri. **Aumenta l'età media di pensionamento** passando, per le donne da 64,4 anni del 2022 ai 65,4 anni del 2025, per gli uomini da 63,7 anni del 2022 ai 64,1 anni del 2025. **L'importo medio nel 2025 delle pensioni vigenti è di 1.538 euro, mentre quello delle pensioni liquidate scende a 1.290 euro, vale dire 248 euro in meno (-16%).** A fotografare la situazione è il Rendiconto Sociale Inps 2025. L'analisi mette in evidenza «uno scostamento, in crescita negli anni, tra gli importi delle pensioni vigenti e quelle liquidate, a dimostrazione di un tendenziale e preoccupante calo del valore medio delle pensioni».

### Meno pensioni liquidate

Nel 2025 in Italia sono state liquidate 834.658 pensioni previdenziali, anch'esse in calo rispetto al dato registrato nel 2024 (861.949) e ancor più rispetto al 2022 (878.369). Il calo, evidenzia l'Inps «è determinato soprattutto dalle restrizioni introdotte recentemente nel sistema previdenziale italiano».

### **Crollano le uscite anticipate**

A diminuire drasticamente sono le uscite anticipate. **Crolla il numero dei beneficiari di Opzione donna** (3.860 nel 2025 rispetto alle 26.427 del 2022) **e delle quote** (dalle 112.982 del 2021 alle 5.643 del 2025; da ultimo quota 103 con il ricalcolo contributivo con appena 4.868 beneficiari). Crescono i trattamenti di Ape sociale rispetto all'anno precedente, diminuiscono i trattamenti a favore dei lavoratori precoci, mentre risultano in lieve calo i lavori usuranti.

### **Per le donne assegni più bassi**

Secondo l'Inps **la differenza negli importi tra uomini e donne per le pensioni previdenziali sfiora il 45%** per le pensioni di vecchiaia dei dipendenti privati. Nel 2025 le donne sono andate in pensione di vecchiaia e anticipate in media a 65,4 anni (un anno in più rispetto al 2022) e gli uomini a 64,1 anni (a fronte dei 63,7 del 2022). L'importo medio più alto è quello della Gestione dei dipendenti pubblici con **1.940,4 euro in media per le donne e 2.705,9 per gli uomini** (2.323,2 euro medi). Il divario è strettamente legato alla dinamica delle retribuzioni: i salari delle donne sono in media molto più bassi di quelli degli uomini.